



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 192 - mercoledì 18 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Presento le mie scuse personali a tutti quegli individui che hanno patito abusi sessuali per mano di un prete, di un religioso, di un diacono



o di un laico appartenente a questa Arcidiocesi. Una compensazione finanziaria è inevitabilmente inadeguata ad alleviare il danno

inferto, ma rappresenta uno sforzo per aiutare le vittime a ricostruire la loro vita e andare oltre».

Roger M. Mahony, arcivescovo di Los Angeles, 16 luglio

Pensioni, scoppia la mina Bonino

Mentre l'accordo si avvicina il ministro radicale rimette l'incarico a Prodi «Si cede alla sinistra comunista». Il premier: resta, coniughiamo equità e conti

■ «No a cedimenti alla sinistra comunista e ai sindacati nella trattativa sulle pensioni». Emma Bonino motiva così la sua scelta di rimettere l'incarico di ministro del Commercio estero a Romano Prodi perché decida lui «la compatibilità» della sua presenza nel governo. E il premier le rinnova subito la fiducia: «Coniugheremo conti ed equità». La mina scoppia proprio mentre si profila un'intesa - forse già domani - nella vicenda dello scalone.

Di Giovanni, Marra e R. Rossi alle pagine 2 e 3

Privatizzazioni

ALITALIA ANCHE AIRONE SI RITIRA DALLA GARA

Venturelli a pagina 15

Governo

SINDROME DELLA CONFUSIONE

NINNI ANDRIOLO

La forma sdrammatizzante dell'annuncio non rende meno cruda la sostanza, perché la clava delle dimissioni c'è ed è chiarissima. E viene mostrata, non a caso, sul finire di una giornata segnata dall'ottimismo per un accordo sulle pensioni che molti nell'Unione annunciano ormai prossimo. Bonino spiazza tutti e prova a rovesciare il tavolo. Convinta che si vada a passi spediti verso un'intesa che privilegia «le posizioni conservatrici della sinistra e dei sindacati», «Emma» richiama il premier alla coerenza, citando le conclusioni del seminario ulivista di Caserta.

segue a pagina 3

Staino

QUANTO C'ENTRA IL COMMERCIO ESTERO CON LE PENSIONI?

...QUANTO I RADICALI CON LA SINISTRA "RADICALE".



POLLARI AL COPACO

«Berlusconi autorizzò l'ufficio di Pio Pompa»



Solani a pagina 11

Foto di Plinio Lepri/Ap

Commenti

La polemica su Hamas

QUEL CHE FINI NON SA

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Rivela Massimo D'Alema: «Il promotore della tanto contestata lettera dei ministri degli Esteri dei dieci Paesi euromediterranei al nuovo inviato speciale del Quartetto Tony Blair, non era stata predisposta da un pericoloso fondamentalista bensì dal ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, ministro del governo del tanto acclamato Nicolas Sarkozy». Il «nuovo corso francese» sperimenta la strada del dialogo anche sull'altro esplosivo fronte mediorientale: quello libanese. Mentre in Italia si polemizza sulla necessità del dialogo, un dialogo critico, anche con i movimenti islamo-nazionalisti, al castello di La Celle-Saint-Cloud, sotto l'egida della Francia, va in scena la conferenza per il dialogo nazionale libanese fra i diversi partiti del paese dei Cedri. Tra questi partiti, su esplicita sollecitazione di Sarkozy (dichiarato modello politico per il leader di An Franco Fini) e Kouchner, c'era anche Hezbollah, il movimento sciita che gli epigoni nostrani della fallimentare «guerra preventiva» vorrebbero trattare in un solo modo: con la forza.

segue a pagina 8

Europa

IL DIRETTORE CORAGGIOSO

FURIO COLOMBO

«Si affolla la gara per le primarie». Così inizia il suo articolo Stefano Menichini, direttore di Europa, organo dei «coraggiosi» che suggeriscono di smontare il palco dell'attuale centrosinistra per rimontarlo un po' più vicino a Berlusconi. Curiosa apertura di un articolo dedicato da un quotidiano politico non a una «gara» ma alle elezioni primarie per la carica di segretario del nascente Partito democratico. Ancora più curiosa l'immagine che il direttore evoca per i suoi lettori. Si «affolla» una «gara» che sabato 14 luglio era di uno (Walter Veltroni), il 15 luglio era di due (Walter Veltroni e io) e lunedì 16 era di tre (quando si è aggiunta felicemente Rosy Bindi).

segue a pagina 27

Pd, 160 nomi per Veltroni leader

Amministratori, scienziati e uomini di cultura a sostegno del sindaco di Roma

■ Il primo nome è quello di Vittorio Foa, poi tutti gli altri in ordine alfabetico. Un elenco sterminato e a quanto pare i 160 nomi che hanno firmato l'appello per Veltroni leader del Partito democratico sono solo un anticipo. Nell'elenco ci sono intellettuali, amministratori e alcune delle personalità più impegnate nei rispettivi campi: ricerca, impresa, ambiente, antimafia, cultura, sport.

Miserendino a pagina 6

Banche

LA SCOMPARS DI MARANGHI

ADDIO AL DELFINO DI CUCCIA

Gianola a pagina 4

Un giorno in Aula

PERDERE L'ANIMA AL SENATO

ALBERTINA SOLIANI

È venerdì 13 luglio. Da poco è iniziata la seduta del mattino, si discutono e si votano gli emendamenti sull'ordinamento giudiziario dopo un gran lavoro in Commissione. Senza tempi contingenti, senza voto di fiducia. A maggior ragione ci si dovrebbe autoregolare. Quando la libertà è senza limiti, il limite è dato dalla responsabilità di ciascuno. Interviene il senatore Gerardo D'Ambrosio. Evoca, pacatamente, l'impegno dei magistrati indipendenti per la salvezza della democrazia, e il prezzo pagato. Non l'avesse mai fatto.

segue a pagina 27

OSPEDALE DI PERUGIA

Il cartellino lo firmavano gli amici In manette 12 medici e infermieri

di Anna Tarquini

Era l'ospedale dei medici fantasma. Al Santa Maria della Misericordia di Perugia sembra fosse prassi: chi si faceva timbrare il cartellino da un collega, chi da amici esterni all'azienda, chi usciva qualche ora prima, chi andava a pulire casa nell'ora che si era preso come permesso malattia, chi figurava presente per tutto il giorno e non era affatto. Medici, impiegati, infermieri, docenti. Tutti complici, tutti coinvolti.

L'indagine è durata mesi e si è conclusa con 12 arresti (due in carcere e 10 ai domiciliari) e 60 indagati. Le persone finite in manette sono accusate di falso in atto pubblico e truffa. È la più grande inchiesta sull'assenteismo nelle strutture pubbliche portata a termine negli ultimi anni. E cosa ancor più grave riguarda un settore come la Sanità pubblica, cioè personale che dovrebbe essere a disposizione dei cittadini.

segue a pagina 9

Ugolini a pagina 27

RITA BORSELLINO: QUEL GIORNO IN VIA D'AMELIO

SAVERIO LODATO

Lasciamo che sia lei, Rita Borsellino, a raccontare quel giorno di lacrime e sangue di quindici anni fa. E le nostre domande, inevitabilmente, risulteranno inadeguate alla drammatica sequenza di quel ricordo. La cronista d'eccezione, anche se questa cronaca avrebbe preferito non raccontarla, è lei: Rita Borsellino.

Lo fa per la prima volta. Dopo quindici anni. Per un giornale - L'Unità - al quale Paolo, pur essendo di altre idee, era affezionato. E il lettore ci perdoni se non ricorremo alla finzione di darsi del lei.

segue a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Patteggiamenti

PIOVE SUL BAGNATO Parliamo delle accuse del Financial Times all'Italia, in quanto terreno regressivo e privilegiato di un antifemminismo esibito su giornali e tv, muri e spettacoli, tutti ugualmente invasi di glutei e tette. Perché non di donne intese si tratta, ma di donne anatomizzate e quasi squartate come carne da macello. «E nessuno si lamenta?» chiedono gli inglesi. Certo che ci lamentiamo. Ma di che cosa? Non del nudo in sé, che a noi mediterranei, cattolici apostolici pagani, fa meno impressione che ai protestanti. Quello che ferisce nella esagerata esibizione dei corpi (del resto anche maschili) è il business, l'idea del mercato, anzi del baratto, della offerta (mafiosa) alla quale non si può dire di no, alla Rai come in Parlamento. Michela Brambilla candidata premier: tutto ciò che, insomma, è il berlusconismo e che, attraverso la tv, domina l'intera società italiana, politica compresa. Ed è anche (forse soprattutto) per questo motivo che, come sostiene in questi giorni Furio Colombo, non si può patteggiare con Berlusconi.

Sound Ever Green
In edicola in allegato con l'Unità
il quarto imperdibile cd della straordinaria collana
Compilation Blues 1

A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

FESTA NAZIONALE DELLA CULTURA
PARCO SCHUSTER VIA OSTIENSE S. PAOLO ROMA
Giovedì 19 Luglio ore 19.30
Ricerca e scienza per il futuro dell'identità culturale europea.

Oliviero DILIBERTO
discute con
Zhorer ALFEROV
premio NOBEL per la Fisica, autore del libro *Scienza e Società*

Mario GEYMONAT
autore del libro *Archimede*
partecipa **Piero MARRAZZO**
presidente Regione Lazio
coordina **Umberto GUIDONI**
europarlamentare

cinema concerti spettacoli libreria dibattiti ristoro
tutto il resto è noia